



Istituzioni, enti di ricerca ed industrie insieme per una gestione integrata della fascia costiera

Il progetto GREAT Med presenta alle istituzioni locali e ai portatori di interesse strategie e linee guida per gestire le coste mediterranee secondo i principi di tutela della natura e fruizione sostenibile

Il 16 Novembre 2015, in occasione del Capitalization Workshop del progetto GREAT Med¹ (**Generating a Risk and Ecological Analysis Toolkit for the Mediterranean**), istituzioni, enti di ricerca ed industrie si sono incontrate per affrontare le tematiche di gestione integrata della fascia costiera.

Il progetto, finanziato dal programma ENPI CBC MED, è finalizzato alla conservazione della biodiversità, al monitoraggio ambientale e alla mitigazione degli impatti connessi alle attività antropiche nelle aree costiere del Mediterraneo.

Il Capitalization Workshop si è svolto a Cagliari poiché proprio il Golfo dell'omonima città è stato scelto come uno dei casi studio da Sapienza Università di Roma, partner italiano e capofila del progetto. L'evento è stato ospitato nell'Edificio Sali Scelti del Parco Naturale Regionale Molentargius – Saline, area in cui sono stati fatti numerosi campionamenti utili alla realizzazione di un *toolkit* innovativo basato su indicatori ecologici e sull'analisi dei rischi ambientali.

Numerose sono state le adesioni raccolte: circa 40 i partecipanti presenti ai quali, dopo brevi saluti introduttivi portati da Carlo Blasi (Coordinatore del progetto GREAT Med), Francesco Agus (Consiglio Regionale della Sardegna, Commissione I - Autonomia e ordinamento regionale) e Inge Keymeulen (ENPI Project Officer, Joint Technical Secretariat), il team GREAT Med ha mostrato i risultati ottenuti dal progetto a distanza di un anno dal Regional Involvement Event durante il quale, il progetto venne presentato ai portatori di interesse. In particolare, sono stati presentati i risultati ottenuti in 5 aree pilota: Golfo di Cagliari, Costa della Provenza in Francia, Golfo di Gabes in Tunisia, costa di Beirut e di Byblos in Libano, ove le stesse strategie sono state utilizzate per individuare sia le aree a maggior valenza ambientale che quelle particolarmente soggette a pressioni antropiche. Sono state presentate alle istituzioni locali ed ai portatori di interesse le nuove strategie di monitoraggio e gestione della costa, affinché possano essere applicate nei territori di loro competenza, e facilitare una gestione costiera basata sui principi di conservazione della natura e fruizione sostenibile della fascia costiera.

L'evento è stato inoltre arricchito da importanti contributi dati da enti pubblici e privati, che sono schierati in prima linea verso una gestione sostenibile della fascia costiera, molti dei quali facenti già parte del network di GREAT Med. Sono intervenuti: Gianluca Orrù (Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali, RAS), Tiziana Lai e Paolo Vargiu (Conservatoria delle Coste, RAS), Giuseppe Biggio (Servizio Valutazioni Ambientali, RAS), Giorgio Costa (Servizio Osservatorio del Paesaggio e del Territorio, Sistemi Informativi Territoriali, RAS) e Walter Cocco (SARLUX).

Hanno partecipato inoltre i rappresentanti di alcuni progetti finanziati dall'Unione Europea: ECOPLANTMED, LANDCAREMED e CAMP ITALY che, grazie alle loro competenze, hanno conferito un valore aggiunto in termini di scambio di conoscenze scientifiche e buone pratiche e dato il via a nuove sinergie per il futuro.

La Tavola Rotonda, alla quale sono stati invitati tutti i relatori che già avevano partecipato al precedente Regional Involvement Event, ha ospitato molti interventi spontanei da parte della platea che ha partecipato attivamente al workshop. Dall'insieme dei contributi e del successivo dibattito è emersa l'importanza di un approccio integrato per la gestione degli ambienti costieri e la centralità delle conoscenze sui dati ambientali per una pianificazione sostenibile.

Si ringrazia il Parco Naturale Regionale Molentargius – Saline, ed in particolare la Presidente Laura Pulga, per l'ospitalità.

Per maggiori informazioni, [visita il sito del progetto GREAT Med!](#)

¹ Il progetto GREAT Med (Generating a Risk and Ecological Analysis Toolkit for the Mediterranean) finanziato per il 90% (€ 1.743.012) dall'Unione Europea nell'ambito del programma ENPI CBC MED con un budget totale pari a € 1.936.896.